

CARTA DEI SERVIZI
MICRONIDO



PERNUMIA

PRESENTAZIONE

Il **micronido** attua un servizio socio-educativo di interesse pubblico con lo scopo di **facilitare** l'accesso delle donne al lavoro in un'ottica di pari opportunità per entrambi i genitori; di **sostenere** l'opera della famiglia (soprattutto in presenza di genitori lavoratori) favorendo uno spazio idoneo allo sviluppo fisico e psichico del bambino

MISSION MICRONIDO



PERNUMIA

La Mission

Il micronido “Peter Pan” nasce come esperienza per valorizzare e sostenere la famiglia nella cura e nell’educazione dei figli dai 12 ai 36 mesi. Esso diventa in questa prospettiva un ambiente pensato e strutturato per offrire una risposta adeguata ai loro bisogni di crescita e autonomia.

La centralità del bambino, l’attenzione al genitore e alle sue istanze, la necessità di favorire una professionalità educativa adeguata al benessere del bambino, sono gli aspetti fondamentali che caratterizzano l’esperienza al “Peter Pan”.

Sotto il profilo metodologico e didattico si tende a far acquisire capacità e competenze di tipo comunicativo, motorio e senso-percettivo e a far raggiungere un’equilibrata maturazione ed organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali della personalità. Una idonea e sistematica programmazione permette di definire le attività congruenti con gli obiettivi esposti, le modalità di controllo e i momenti di verifica.

UTENTI ED ISCRIZIONI

L'accesso è prioritariamente riservato ai figli di famiglie residenti a Pernumia.

Le domande delle famiglie non residenti nel Comune di Pernumia verranno prese in considerazione in caso di residua disponibilità di posti.

Il servizio è rivolto ai bambini dai 3 ai 36 mesi di età e comunque fino all'età prevista per il passaggio alla Scuola dell'infanzia.

La ricettività del **micronido** è di 24 posti + il 20% e si articola in tre sezioni: i lattanti (6 posti per bambini dai 3 ai 12 mesi), i semidivezzi (bambini dai 12 ai 24 mesi) e i divezzi (bambini dai 24 ai 36 mesi).

Il **nido** è aperto dal lunedì al venerdì, secondo il calendario elaborato dalla Regione Veneto ad eccezione del mese di Luglio in cui è prevista l'attività fino al 31 del mese.

Le iscrizioni devono essere presentate, su appositi moduli, all'Ufficio Servizi Sociali del Comune dal 01 al 30 Aprile.

Le tariffe vengono fissate con delibera di Giunta e le rette sono da versare direttamente all'ente gestore. Con il pagamento della prima retta viene versata anche una quota annuale valida per l'assicurazione.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE PER BAMBINI GIÀ FREQUENTANTI E PER L'INSERIMENTO

BAMBINI GIÀ FREQUENTANTI

I genitori dei bambini già frequentanti il micronido non devono effettuare una nuova iscrizione ma compilare un apposito foglio di rinnovo fornito presso la struttura dai servizi scolastici del Comune.

A settembre non è necessario effettuare un nuovo inserimento, perché l'ingresso dopo il periodo di chiusura avviene in maniera graduale. Nella prima settimana c'è la frequenza solo al mattino senza il pranzo e dalla seconda c'è l'orario completo con l'aggiunta del servizio pranzo e del pomeriggio.

L'INSERIMENTO

L'inserimento del bambino al nido è un primo passaggio dalla relazione genitore-bambino ad uno spazio comunicativo più allargato. Infatti con l'ingresso al nido il bambino entra in un ambiente nuovo in cui dovrà costruire relazioni con adulti e con coetanei sino a quel momento a lui estranei.

Il termine "inserimento" indica proprio il periodo di tempo necessario al bambino per esplorare e conoscere il nuovo ambiente, per fidarsi dei nuovi adulti e per ricevere serenità e sicurezza dal genitore che lo accompagna durante questo momento.

L'inserimento al nido ha una durata minima di una settimana ma possono passare anche alcuni mesi prima che, sia il bambino che l'adulto riescano a vivere serenamente il momento del distacco. Nei primi giorni il bambino rimane al nido per un periodo limitato di tempo, alcune ore. Poi, progressivamente e con gradualità, si inseriranno il momento del pranzo e del sonno.

Prima dell'inserimento la Coordinatrice del micronido invita ogni genitore dei bambini che devono iniziare la frequenza a partecipare ad un incontro durante il quale si consegna la carta dei servizi e si ha la possibilità di avere tutte le informazioni pratiche, di conoscere la metodologia educativa e di visitare gli spazi del micronido.

Durante l'incontro è previsto un colloquio personalizzato che si svolge con la Coordinatrice e l'educatrice che quotidianamente seguirà il bambino. Le finalità di questo colloquio sono duplici: illustrare il periodo dell'inserimento (tempi, permanenza al nido, valenza psicologica del distacco) e conoscere sia le abitudini del bambino che i bisogni personali della famiglia.

Durante la permanenza giornaliera al nido il bambino può andare a casa solo con persone adulte conosciute. Si chiede pertanto ai genitori di fornire fotocopia del documento di identità delle persone che potrebbero venire a prendere il bambino. Le educatrici si riservano la possibilità di trattenere il bambino per accertamenti qualora

si presentasse a riprenderlo una persona sconosciuta e priva del documento di identità o comunque di persona che non figura negli archivi dell' associazione.

LA GIORNATA EDUCATIVA

L'organizzazione dei tempi dedicati alle varie attività giornaliere è gestito dal personale educativo senza fretta e rigidità attraverso modalità di scansione della giornata rispettose dei ritmi dello sviluppo infantile. La flessibilità dei tempi permette anche al personale educativo di individuare soluzioni personalizzate e rispondenti ai bisogni dei singoli bambini e delle loro famiglie.

Il nido è aperto dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 16.15, con un prolungamento a richiesta fino alle 17.00.

L'organizzazione della giornata è la seguente:

7.30 - 09.00 Accoglienza

09.00 - 09.30 Momento dedicato alle routines (canti e bagno)

9.30 - 10.00 Merenda a base di frutta o yogurt e pane

10.00 - 11.00 Attività per sezioni e nanna per i lattanti

11.00 - 11.30 Preparazione al pranzo e pranzo

11.30 -12 30 Pranzo

12.30 - 13.00 Gioco libero e preparativi per la nanna

13.00 - 15.00 Nanna

15.00 - 15.30 Merenda

15.30-16.15 Gioco libero e uscita

16.15-17.00 permanenza facoltativa con giochi e laboratori.

Come si può vedere è una giornata in cui si alternano momenti ricorrenti e prevedibili (chiamati routines) che danno sicurezza ai bambini, e momenti di attività educative e di gioco che fanno stupire, incuriosire e divertire i bambini.

Le routines

I momenti rituali della giornata (accoglienza, cambio, pranzo, nanna) sono accompagnati da gesti di cura pensati per promuovere la crescita e l'autonomia del bambino.

La ripetizione delle sequenze consente al bambino di memorizzare certe azioni, di prevederle e anche di anticiparle acquistando così sicurezza e fiducia, sia in sé stesso che nell'adulto che si occupa di lui.

L'accoglienza

I genitori accompagnano e consegnano all'educatrice i bambini dopo averli svestiti e aver messo loro i calzini antiscivolo.

Le educatrici presenti aiutano i bambini a separarsi dalla loro mamma o dal papà, prestando molta attenzione ai rituali personali di separazione e saluto (bacio, abbraccio, commiato alla porta).

Durante l'accoglienza l'educatrice si prepara ad accogliere il bambino non solo fisicamente ma anche emotivamente e psicologicamente. In questo modo si rispettano i sentimenti che coinvolgono il genitore ed il bambino nella fase del distacco.

Il risultato positivo dell'accoglienza dipende quindi dai comportamenti dei genitori, del bambino e dell'educatrice. La consapevolezza dell'educatrice in merito alle delicatezze di questo momento è fondamentale per trasmettere rassicurazioni e per trasformare l'accoglienza in un momento educativo.

Il cambio

Il momento del cambio possiede una valenza educativa molto importante ed è per questo motivo che viene svolto con grande cura e attenzione.

È un momento di stretto contatto fra educatrice e bambino e perciò è carico di valenze affettive e psicologiche. La persona che si è sempre presa cura del bambino in questa attività è sicuramente la mamma ed è la mamma che il bambino associa in questo momento a chi lo segue nelle attività di cambio. Di primaria importanza risulta quindi un atteggiamento che pone attenzione alla persona e che guarda ad una progressiva crescita dell'autonomia.

Il pranzo

Il momento del pranzo è sicuramente uno dei più piacevoli della giornata perché è vissuto dai bambini in un clima di grande fratellanza e convivialità. Rappresenta anche un tempo in cui l'azione educativa viene svolta per favorire l'autonomia del bambino, per trasmettere regole di convivenza generali e per permettere di apprendere regole per una corretta alimentazione. In particolare si insiste gradatamente all'accettazione nel piatto di tutti i cibi proposti e al loro assaggio.

La nanna

Questo momento che rappresenta inizialmente per i genitori un momento di forte apprensione, viene vissuto con molta naturalezza dai bambini che, stanchi dagli stimoli e dalle numerose attività proposte non fanno resistenza e si abbandonano velocemente al sonno. L'azione educativa è volta ad una sempre maggiore autonomia del ritmo sonno veglia che porta il bambino ad addormentarsi da solo e a non pretendere la presenza dell'adulto vicino a lui. Insieme ai suoi coetanei, cullato dalle note di qualche canzone o dalle parole della storia letta dall'educatrice il bimbo si addormenta e si sveglia senza difficoltà dopo circa un paio d'ore.

L'AMBIENTE COME RISORSA:

GLI SPAZI

All'interno dell'asilo nido i bambini devono sentirsi in un ambiente familiare, caloroso, adatto alle loro esigenze e "a misura" di bambino. L'ambiente, gli arredi, i giochi sono per i bambini importanti elementi che influenzano i loro comportamenti e le loro espressioni e che stimolano la loro fantasia e curiosità.

SPAZI PER LATTANTI.

Gli spazi destinati ai lattanti sono: la stanza dell'accoglienza, la sala per il gioco e la nanna, la sala da pranzo e il bagnetto .

La stanza dell'accoglienza è quella che unisce casa e scuola, dove entrano i genitori che consegnano i figli alle educatrici. È uno spazio semplice, arredato con armadietti

per gli indumenti personali e le scarpe. Un piccolo sentiero fatto di piedini incollati per terra mostrano il percorso per accedere a questa stanza che è il primo spazio destinato specificatamente ai lattanti.

Da qui si passa alla sala grande, suddivisa in due parti: la zona nanna e la zona attività.

La zona nanna è stata pensato appositamente per questo momento. Il colore azzurro delle pareti, le figure attaccate sui muri invitano a un momento di distensione e rilassamento. Qui sono presenti i lettini a sponde alte, che contengono anche i bambini più piccoli e permettono un riposo tranquillo e sicuro.

La zona attività, è ricoperta di pannelli di materiale morbido per permettere ai bambini di percorrerla con più facilità. Al suo interno ci sono giochi e materiali di diverse forme e composizioni per guidare anche i bambini più piccoli ad un corretto sviluppo delle loro potenzialità.

Il bagnetto è dotato di lavandino e fasciatoio e organizzato in modo da riservare un piccolo spazio per ogni bambino dove mettere il cambio e gli effetti personali.

La sala da pranzo è arredata con tavolini semicircolari che si siedono in appositi seggioloni ancorati al tavolo.

SPAZI PER DIVEZZI E SEMIDIVEZZI

Gli spazi destinati ai bambini sono: la stanza dell'accoglienza, le aule per le attività e il gioco libero, la stanza per la nanna, la sala da pranzo e il bagnetto.

La stanza dell'accoglienza è quella che unisce casa e scuola, dove entrano i genitori che consegnano i figli alle educatrici. È uno spazio semplice, arredato con armadietti per gli indumenti personali e le scarpe. con panche per appoggiarsi e sedersi. I muri sono tappezzati di fotografie e lavori che ritraggono i momenti di attività del micronido. È presente anche una grande lavagna dove si scrive il menù e le attività della giornata, per lattanti, divezzi e semidivezzi. Nell'ingresso è stato ricavato un angolo accogliente, per i genitori, che attraverso una bacheca fornisce informazioni e comunicazioni per le famiglie. Inoltre "Una cassetta della posta" con appositi moduli

anonimi e già impostati permette ai genitori di inserire suggerimenti e proposte per la vita al nido. Sempre a disposizione dei genitori è il diario quotidiano, un semplice strumento dove vengono annotate tutti i giorni le informazioni che riguardano ciascun bambino (in particolare cosa e quanto ha mangiato, quanto e se ha dormito, ecc..).

Viene adottato anche "il quaderno personale", un piccolo quadernetto per ogni bambino in cui le educatrici segnano annotazioni importanti, frasi e comportamenti particolari....il quadernetto viene poi consegnato due o più volte all'anno ai genitori che possono così essere più partecipi della vita del figlio al nido.

Le aule per le attività vengono allestite dal personale educativo in angoli più raccolti dove i bambini, suddivisi per gruppi omogenei di età possono sperimentare attività diverse.

Scopriamo così che esiste *l'angolo morbido* per la lettura, l'ascolto delle fiabe o per le coccole; *l'angolo casetta* dove fare giocare a "fare finta di..."; *l'angolo travestimenti* per vestirsi come la mamma e il papà; *l'angolo dei giochi a terra* per fare grandi costruzioni, o giochi con le macchinine e *l'angolo del pasticcio* per dipingere, colorare e fare i travasi con materiali "strani" (farine, fagioli, pasta, ecc.).

La sala nanna è stata pensato appositamente per questo momento. Il colore rosa chiaro delle pareti, le figure attaccate sui muri e i lettini tutti bassi e di legno chiaro invitano a un momento di distensione e rilassamento.

La sala da pranzo è arredata con tavolini bassi con seggioline a due sedute per i bambini piccoli e quelli più grandi. C'è uno spazio apposito per attaccare i bavaglino e due credenze per riporre gli oggetti per il pranzo.

Il bagnetto è organizzato in modo da riservare un piccolo spazio per ogni bambino dove mettere il cambio e gli effetti personali.

Al micronido troviamo anche una spazio per gli adulti e uno per il personale ausiliario.

Uno spazio per gli adulti dove la coordinatrice e le educatrici trovano materiale per lo studio individuale e per svolgere le attività di programmazione e di verifica.

Il personale ausiliario ha a disposizione una dispensa per i detersivi e per gli attrezzi di pulizia e *una zona cucina per* la pulizia delle stoviglie utilizzate.

Con la bella stagione è possibile individuare un altro spazio: *Il giardino* dove poter organizzare attività motorie e giochi a contatto con la natura.

Tutti gli arredi e i giochi sono adeguati alle normative vigenti in termini di sicurezza e di adeguatezza all'età dei bambini.

IL GRUPPO DI LAVORO

L'organico di un asilo nido è composto da diverse figure professionali: coordinatore, educatori, personale ausiliario che costituiscono collegialmente un gruppo di lavoro al quale sono attribuiti specifici compiti di programmazione e di organizzazione dell'attività educativa.

La Coordinatrice è la figura che garantisce la funzione di coordinamento pedagogico del micronido. Essa ha compiti di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori, anche in rapporto alla loro formazione permanente, di promozione della qualità del servizio, di monitoraggio e documentazione delle esperienze, di sperimentazione di soluzioni innovative, di raccordo tra i servizi educativi, sociali e sanitari, di collaborazione con le famiglie e la comunità locale, anche al fine di promuovere la cultura della prima infanzia. Il suo ruolo viene svolto in stretta collaborazione con l'Amministrazione Comunale, con la Scuola dell'Infanzia adiacente e con i servizi pediatrici, sociosanitari ed educativi del territorio.

Mediante la formulazione e l'attuazione di progetti educativi caratterizzati da intenzionalità e continuità *il personale educativo* si prende cura dei bambini e aiuta la loro formazione con lo sviluppo di competenze emotive-affettive, sociali e cognitive. Il lavoro dell'educatore conduce il bambino ad essere autonomo, a costruire la propria identità e a diventare partecipe e attivo del proprio progetto educativo. L'educatore predispone ambienti, spazi e materiali; pensa, organizza e conduce attività, si occupa dei momenti molto delicati di cura e relazione, come il cambio, il pasto e il sonno; si

rapporta con il singolo bambino e con il gruppo, accoglie i genitori collaborando nel compito educativo.

Il personale ausiliario si prende cura degli spazi legati al gioco ed alle routine, garantisce la pulizia e l'igiene dell'ambiente.

PROGETTAZIONE EDUCATIVA ANNUALE

La progettazione educativa è uno strumento indispensabile che l'equipe educativa predispone definendo l'itinerario progettuale basato sulle seguenti tappe:

- individuazione degli obiettivi educativi del gruppo di bambini e degli obiettivi declinati per fasce di età;
- individuazione delle attività ludico/conoscitive da proporre ai bambini coerentemente con gli obiettivi previsti;
- definizione dei tempi per la realizzazione delle attività;
- scelta dei materiali.

La progettazione educativa viene predisposta annualmente in forma scritta e consegnata a tutte le famiglie.

È fondamentale, per una corretta continuità tra il lavoro svolto all'asilo nido e la vita in famiglia, che ci sia una stretta condivisione con le famiglie degli obiettivi della progettazione educativa dell'anno. Per questo la progettazione viene presentata durante un'assemblea a tutte le famiglie dei bambini iscritti prima dell'inizio delle attività.

Conoscere le finalità e gli obiettivi educativi delle attività che si propongono al micronido permette alle famiglie di seguire passo a passo lo sviluppo dei propri bambini allineandosi così ai loro tempi e alle loro esigenze.

PARTECIPAZIONE DEI GENITORI

Al fine di migliorare la continuità educativa tra scuola e famiglia il micronido incentiva la partecipazione dei genitori attraverso i momenti di confronto e di incontro fra genitori. Sono momenti di confronto gli incontri di verifica individuale svolti con i genitori durante l'anno e le assemblee generali svolte a settembre e gennaio.

Un importante momento di confronto è rappresentato anche dal rapporto tra genitori e rappresentanti di sezione e tra genitori e rappresentanti per il "comitato di verifica di qualità" del micronido, comitato a cui partecipano oltre ai genitori eletti, rappresentanti del Comune e del personale educativo.

Sono momenti di incontro gli appuntamenti ricreativi in occasioni particolari come la "festa di halloween", la "pizza di Natale" la "festa di carnevale" la "festa delle donne-mamme" e la "festa di fine anno". Sono momenti molto utili per la socializzazione fra famiglie e per aumentare la conoscenza e i rapporti tra nido e famiglia.

CONTINUITÀ CON LA SCUOLA dell'INFANZIA

Intorno ad novembre si comincia a programmare con le insegnanti della scuola dell'infanzia di "Don Milani" di Pernumia un percorso di continuità con l'obiettivo di creare un graduale passaggio da un livello formativo ad un altro superiore, in una prospettiva di continuità educativa.

I bambini grandi verranno accompagnati dalle educatrici a conoscere gli ambienti ed inizieranno ad instaurare legami con le maestre della scuola dell'infanzia al fine di facilitare il passaggio tra nido e materna.

NORME SANITARIE

Ammissioni

Per essere ammessi all'asilo nido i bambini dovranno presentare un certificato medico del loro pediatra che attesta le buone condizioni generali del bambino, il rispetto del calendario vaccinale e la non presenza di controindicazioni all'inserimento in una comunità.

Alimentazione

La dieta dell'asilo nido è quella fornita dalla ditta ristoratrice che fornisce i pasti. In particolare viene applicata la norma UNI EN ISO 9001:2000 per garantire la massima cura e trasparenza del servizio di ristorazione.

Se il bambino presenta allergie ed intolleranze alimentari che necessitano di una dieta particolare, dovrà essere presentata al nido una certificazione medica con le specifiche indicazioni.

Viene richiesto inoltre alle famiglie di avvertire il micronido in caso di assenza del proprio bambino in modo tale da poter ordinare la giusta quantità di cibo.

Farmaci

Non si somministrano farmaci ai bambini durante le ore di frequenza del nido. Nel caso di bambini con patologie croniche possono essere somministrati solamente farmaci indispensabili, su prescrizione del pediatra curante, con l'indicazione della posologia, delle modalità di somministrazione, e della corretta conservazione del farmaco.

Allontanamenti cautelativi

Deve lasciare il nido ed essere affidato alla famiglia il bambino che presenta:

- febbre (temperatura esterna superiore ai 37,5 °C)
- diarrea con più scariche di feci liquide
- vomito, due o più episodi nell'arco della giornata, o anche dopo una sola volta se si accompagna a diarrea o malessere generale
- difficoltà respiratorie

La frequenza dell'asilo nido è inoltre incompatibile con le seguenti condizioni:

- stomatite
- esantema con o senza febbre
- congiuntivite purulenta bilaterale
- malattie della pelle quali impetigine

- pediculosi, attestata dal pediatra.

Riammissioni

Per le riammissioni al nido, dopo una assenza superiore ai cinque giorni consecutivi, è necessario il certificato del pediatra curante.

È compito del pediatra indicare ai genitori quando è opportuno che il bambino riprenda la frequenza del nido sia in seguito ad assenza per malattia, sia in seguito ad un allontanamento cautelativo dal nido. I genitori devono comunque comunicare tempestivamente al nido il motivo dell'assenza del proprio bambino quando possa trattarsi di malattia infettiva diffusiva, al fine di consentire l'attuazione sollecita di opportune misure profilattiche agli altri utenti del nido.

LISTA OGGETTI PERSONALI

COSA OCCORRE PORTARE AL NIDO

- Certificato medico del pediatra di idoneità alla vita comunitaria
- 2 bavaglini con nome
- 2 asciugamani piccoli con nome e **occhiello**
- 2 paia di calzini antiscivolo con nome
- 1 cambio completo con nome
- 2 sacchetti di tela porta oggetti personali con nome
- lenzuola federa e copertina
- 1 biberon personale